

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

Anno XII - N. 7
1° aprile 1971

Una copia separata L. 120
(arrivata il doppio)

Sped. abb. postale - Gruppo 2/70

LO SCARDONE
FONDATO NEL 1931 DA GASPARE PASINI
(uffici per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Varese, F.I.A.C. di Rocca - Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, su cui soci viene distribuito gratuitamente).

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 2200 (Estero L. 3500) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3-17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Piatto, 70 - 20129 MILANO

Scritti, fotografie, schizzi non si restituiscono, anche se non pubblicati

PUBBLICITÀ. - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità L. 30 per parola - Le inserzioni si ricevono presso la SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, VIA Manzoni, 37 - Telefon: 65.29.01 - 2-3-4-5 - 86.05.21-2-3-4-5

PRIME INVERNALI NELLE ALPI E NELLE DOLOMITI

Ago di Sciora: parete nord-ovest

Elio Scarabelli, Rino Zocchi, Daniele Chiappa, hanno realizzato la prima invernale della parete nord-ovest dell'Ago di Sciora, vetta della Bonaccosa. I primi due protagonisti sono di Como. Il terzo è di Lecco. L'Ago di Sciora (m. 3201) è definito nella guida Bonaccosa: «... un arditissimo pinnacolo di granito, una delle vette più famose e caratteristiche della regione».

L'inizio di questa «prima» si potrebbe far risalire al tempo in cui i Rusconi e compagni portavano il materiale per preparare la salita al Cengalo. Nelle stesse settimane, Scarabelli e Zocchi che avevano ideato di realizzare questa «prima invernale», portavano a loro volta gradatamente fin quasi sotto la parete il pesantissimo materiale necessario per il compimento dell'impresa.

All'ultimo momento, comprendendo che la salita avrebbe avuto più garanzie di successo se si fossero aggiunti uno o due alpinisti, hanno invitato il Chiappa, giovanissimo e degno fratello del noto Roberto, che coi Rusconi ha salito d'inverno la «via delle Guide» al Crozzon di Brenta.

Sabato 6 marzo, dopo aver preso accordi a Sondrio con la guida Dino Salis, i tre alpinisti si sono partiti con i loro colori, i tre alpinisti più pesante e ultimo carico partono alla volta della Capanna Sciora, che raggiungono dopo un giorno intero di marcia date le pessime condizioni della neve.

L'indomani - 7 marzo - si portano alla base dello sperone, attaccano il ripido canale Klucker e, dopo aver superato le rocce che lo separano dalla cresta vera e propria alle 17 si fermano a bivaccare a quota 2700.

Hanno arrampicato ininterrottamente per 8 ore sotto una temperatura rigidissima (-18-20 gradi). Il tempo, dopo le incertezze dei giorni precedenti, ora è eccezionalmente bello, il morale molto alto, fatti questi che attenuano il clima polare della notte di domenica: -25 gradi, il collagamento ha luogo puntualmente con Dino Salis alle 21: tutto procede bene come previsto (la conferma viene da un razzo verde).

Il mattino di lunedì - 8 marzo - i tre attaccano la parete che li separa dallo sperone e poi, tiro dopo tiro, giungono alle difficoltà maggiori della salita: il superamento del pinnacolo. Per ragioni di sicurezza e comodità i tre tentano e riescono a raggiungere l'ampia, ma scoscesa cengia che li separa ormai dalla vetta a soli 50 metri dalla stessa. Questo il bilancio però ad arrampicare per tutto il giorno sino alle ore 20.30 appena in tempo per sistemarsi al chiaro di luna e fare le segnalazioni a Dino Salis.

E' stato il giorno più duro per i tre alpinisti.

Sasso Pardo

Ferdinando Giora e Gierrino Sacchin, del Gruppo alta montagna del C.A.I. Bolzano, il 14 marzo hanno realizzato la prima invernale sulla via Di Donna, parete ovest del Sasso Pardo. L'abbonante avvicina il ha accompagnato per oltre metà del percorso. Due ore di marcia per raggiungere le basi; cinque ore e mezzo d'arrampicata. I cento metri che d'estate oppongono difficoltà di IV, d'inverno il coprono di inestricabile lastre di ghiaccio; particolarmente difficili gli ultimi cento metri.

Piccolo Fillar

Il 15 marzo Claudio Schranz, Ferdinando Giora, Emilio Zamboni, Felice Bettinucci, realizzano la prima invernale al Piccolo Fillar (m. 3680) che presenta difficoltà di V e VI. Soprattutto, duri gli ultimi centocinquanta metri.



L'Ago di Sciora e il traforo della «via» seguita da Scarabelli, Zocchi e Chiappa in prima invernale (foto V. Giorno)

sempre in continua tensione per la neve caduta qualche giorno prima, che li ha obbligati a ripulire continuamente appigli e appoggi per maggior sicurezza; fatica inoltre accentuata

dal recupero massacrante dello zaino contenente tendine da bivacco, viveri e materiali di scorta. Alle solite 21 due razzi verdi indicano a Salis che gli alpinisti sono ancora in pa-

rese, ma che tutto procede benissimo. Bivacco piuttosto fastidioso per il vento, la rigidità, temperatura scesa a -28 gradi, la scomodità della vecchia in cui era sistemata la tenda, la tensione nervosa accumulata in tante ore di arrampicata, la presenza di un lieve strato di nubi che sembra dover preludere al mutare del tempo, una corda tranciata non si sa come, qualche lieve sintomo di congelamento.

E siamo a martedì mattina, 9 marzo. I tre decidono di uscire in fretta dallo sperone e toccare la vetta quanto mai ardua. Alle 9 del mattino di martedì un grido di gioia di Scarabelli, comunica che la salita è finita.

Poi scendono a corde doppie lungo la parete sud est; una scarica di massi di granito provocata forse dallo sfregamento della corda di sicurezza investita di striscio Scarabelli e mette in ansia lo Zocchi ed il Chiappa, ancora in punta ad aspettare il loro turno di discesa. Dopo un attimo di estrema tensione le voci concitate dei tre riprendono il tono sicuro, freddo e deciso che occorre in tali circostanze.

Alle 12 sono alla Forcella di Sciora e dopo attento esame delle condizioni dei due canali che da essa partono, decidono di scendere in Val d'Albigna. Alle 17 sono al rifugio Albigna, alle 18 a Bordo festeggiati calorosamente dal simpatico, appassionato e gentilissimo Dino Salis che coltre ha condiviso le ansie della salita e la felicità della vittoria.

Come noto, lo Scarabelli e lo Zocchi parteciperanno prossimamente a una spedizione extra-europea diretta all'Alaska, organizzata dal C.A.I. di Valmadrera e con la collaborazione del C.A.I. di Como e di Seregno, spedizione che si propone di scalare in prima assoluta lo sperone E-N-E del monte Sant'Elia, una prestigiosa cima che sfiora i 6000 metri.

Cima sud di Pratofiorito

«Non so troppo raccontare le cose», dice Angelo Pizzocolo. Ha mantenuto la promessa: è venuto insieme a Dante Taldò, ha portato le diapositive dell'invernale a Pratofiorito, sulla via Aste-Susatti. «Non sono la persona più adatta a dare il mordente», prosegue armato di pazienza.

«Se ci fosse Angelo Erba, le cose andrebbero meglio», osserva maligno il Dante, e non svela un segreto perché tutti sanno che ad Angelo Erba le parole bisogna strapparle di bocca.

Così, questi «alpinisti silenziosi», hanno battuto quello che si vuol dire un record: in un'epoca nella quale, appena uno scalatore si muove squillano le trombe, essi si sono fatti la Aste-Susatti in prima invernale e nessuno ne ha parlato. Ed è quello che, in realtà, volevano.

Alla mia insistenza, per carpire dei particolari sul-

l'impresa, Angelo Pizzocolo, sposta il discorso dal fatto specifico di Pratofiorito a quello generale: «Il novellino che va sulla Cresta Segadini per la prima volta, accumula un numero di sensazioni assai maggiori di quelle di un alpinista ormai formato, il quale sia per l'esperienza di precedenti scalate, sia per il suo modo d'arrampicare, sa di potersi cimentare con qualsiasi terreno».

Qui il Dante interviene, e comincia una piccola discussione tra loro due sul «mio modo d'arrampicare», perché ogni sestogradista, è logico, ha i propri segreti. A fatica riesco a riportare il discorso sulla Cima sud di Pratofiorito, «una lavagna spaventosa di quattrocento metri, una solitudine angosciosa di placche e di strapiombi, dove l'occhio e la mente non trovano sosta né speranze di ritorno. Se spaventa a vederla frontalmente da lontano, a osservarla da sotto semplicemente agghiaccia»: così la definì Armando Aste, che la domò con Fausto Susatti in due giorni, il 31 luglio ed il 1° agosto del 1953.

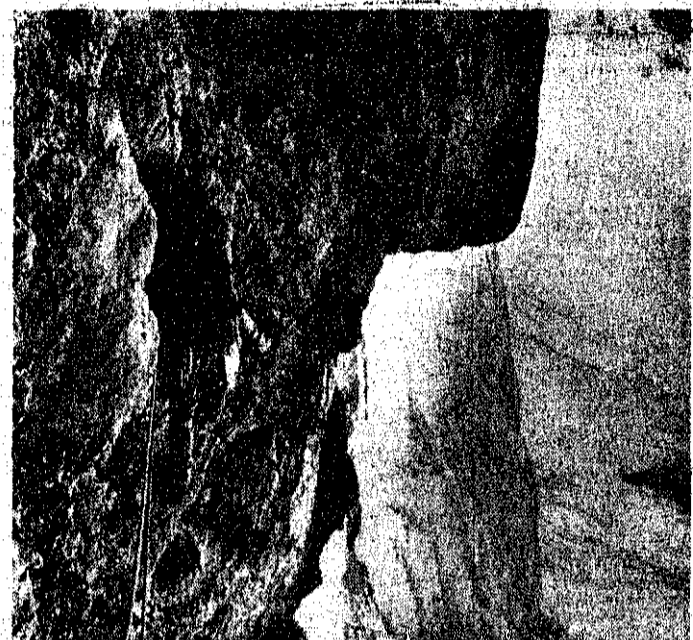
«Siete saliti a comando alterno?»

«Sì, a comando alterno».

«Hai avuto un'impressione particolare di questa scalata?»

Angelo Pizzocolo mi guarda un istante, ha un leggero movimento della testa: «potrei dirti che l'ho trovata faticosa», e subito aggiunge: «probabilmente per la grande stanchezza del giorno precedente. Otto ore per risalire la valle d'Ambiez. Nuotavamo nella neve».

Il discorso sulla neve in val d'Ambiez, sembra interessarlo più della famosa traversata e del gran dietro che segna la direttrice della salita sulla parete di Pratofiorito. «Zaino pesante con tutto quell'ar-



Cima di Pratofiorito: Angelo Erba fotografato da Angelo Pizzocolo

mamentario che la scalata invernale impone: neve nella quale, nonostante gli sci, si sprofondava e per di più attaccava sotto. Decidemmo di levarci gli sci, e di metterli in spalla. Il rifugio era a 2000 metri: non puoi immaginare quanta neve!».

Alle prime luci del 12 marzo, Angelo Erba ed Angelo Pizzocolo si sono messi in cammino, e ci sono volute due ore per arrivare all'attacco. Un manto intatto intorno a loro, una natura ferma sotto il sole in un cielo sereno. «Ed un freddo boia».

«Saranno state le sei e mezzo o le sette quando abbiamo attaccato lo zoccolo innevato; poi la parete asciutta. Data la sua espo-

sizione, ed essendo verticale, era in condizioni estive».

«Il tempo si è sempre mantenuto bellissimo; la parete, favorevolmente esposta, non ci ha mai privato del sole; il clima non è mai stato troppo freddo... Ma sempre sotto zero... Non attacca. Sente che voglio cavargli qualche particolare, e si chiude nella corazzina. Giro il discorso: «Una via che dà soddisfazione». «E' una via di Aste» risponde.

«E siete scesi?»

«Per la ferrata: due corde doppie iniziali, poi giù lungo le scalette».

«Con ghiaccio e neve?» chiede, e Pizzocolo, zitto, perché è ovvio. Come è ovvio che siano poi ridiscesi lungo la valle d'Ambiez, dal rifugio Agostini a San Lorenzo di Banale.

Questo è tutto. Ma è proprio così taciturno Pizzocolo? Direi di no. Terminato l'argomento specifico dell'invernale alla Cima sud di Pratofiorito, il discorso è passato ad altro, e non più sottoposto all'interrogatorio. Pizzocolo si è sciolto. Ed è stata la parte più umana del nostro incontro, perché a volte tutti e tre parlavano insieme, e si sono rievocate tante cose vicine e lontane, amici, conoscenti e gente che si è sentita nominare ma non si è mai incontrata. Poi Pizzocolo ha confessato che vorrebbe traversare dalla valle di Ambiez al Dodici Apostoli. L'ha colpito quella solitaria cengia. Si tratta di sci alpinismo, naturalmente; e si è prospettata la convenienza di servirsi dei mezzi di risalita che portano al Doss del Sabion.

Poi ho riportato, senza lasciarlo capire, il discorso di Pratofiorito, e quello che ho saputo in più val la pena di riportarlo; «mentre scendevamo a valle, il tempo stava mutando e passava al brutto!».

«Ma dentro il diedro di sessanta metri, c'era del vetrato?»

«Abbiamo fatto mezzanotte», dice Pizzocolo. Ci alziamo, scendo con loro le scale, perché a casa mia non c'è l'ascensore, e il cosiddetto portello esige assolutamente la chiave».

Una spedizione al Dhaulagiri 2°

Una spedizione austriaca, capitanata da Adi Weissensteiner, e composta da altri sei membri, uno dei quali la guida, parteciperanno alla conquista del Dhaulagiri 2° (metri 7750). La montagna è già stata affrontata nel 1963 da una spedizione austriaca, che giunse a quota 4000 dovette desistere per le avverse condizioni atmosferiche, e da due spedizioni giapponesi nel 1969 e nel 1970.

La Scuola alpina della Guardia di Finanza ha compiuto cinquant'anni

La Scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, ha compiuto i cinquant'anni. Creato come centro di reclutamento nel 1920, il reparto delle Fiamme Gialle già l'anno successivo assunse la qualità di istituto di specializzazione alpina. Così, nell'inverno del 1921, si tennero al passo di Rolle i primi corsi di sci, nell'estate dello stesso anno cominciarono i corsi di roccia su dolomia (Pale di San Martino), su dolomia, ghiaccio (Marginalada), su porfido (Lagorai).

Dal 1922 la Scuola di Predazzo assunse l'attuale denominazione; dal 1922 è andata perfezionandosi, assumendo caratteristiche addestrative sempre più specializzate. Così, dal campo dell'istruzione nello sci e nell'arte della scalata, si passò a quello agonistico, istituendo il «Profeo della Scuola alpina», gara di fondo d'imperviezza nazionale; così nel 1938 ebbero inizio, organizzati dalla Scuola di Predazzo, i campionati di sci tra le Legioni delle Fiamme Gialle.

«Dopo il periodo della guerra, nel 1946 ripresero i corsi di roccia e di sci; dal 1945 al 1951 fu comandante della Scuola alpina il tenente colonnello Corradino Giannino; il comando della Scuola venne poi affidato al tenente colonnello Fausto Musto, al quale nel 1963 succedettero il tenente colonnello Livio Zadra, sino al 1965 ed il tenente colonnello Mario Tomasi sino al 1967. L'attuale comandante dell'istituto è il

tenente colonnello Carlo Valentini. Nei cinquant'anni di servizio, la Scuola di Predazzo ha formato oltre trentamila finanzieri alpini, e tra questi migliaia di specialisti, ha svolto compiti di specializzazione, tecnica, nei confronti di migliaia di ufficiali e di sottufficiali; ha portato i colori della scuola agonistica nazionale ai massimi traguardi olimpionici e mondiali; ha praticato l'alpinismo in ogni suo aspetto. Quante sono le «vie» aperte dagli istruttori e dagli allievi della Scuola di Predazzo? Quante le «prime» invernali?

Oggi i quadri degli istruttori della Scuola - scrive il comandante tenente colonnello Carlo Valentini - comprendono nel campo della neve 96 istruttori di sci della Guardia di Finanza, tra i quali, qualificati da F.I.S.I., 22 sono anche maestri di sci e 26 maestri aiuto, 20 sono allenatori nazionali e zonali di agonismo nei settori del fondo, del salto, della combinata e della discesa, e 25 istruttori di sci alpino (agonismo).

«Attrezzato felice - egli precisa - è la situazione nel campo dell'alpinismo rappresentato da 62 istruttori di alpinismo della Guardia di Finanza, tra i quali, qualificati dal C.A.I., 7 sono anche istruttori nazionali d'alpinismo, 6 sono tecnici nazionali di soccorso alpino, 1 istruttore nazionale di canoa valanga, 8 sono le guide alpine e 10 i portatori alpini, 9 sono istruttori sezionali d'alpinismo e 4 istruttori nazionali. Quarantacinque sono le

prime assolute delle Fiamme Gialle della Scuola, quasi tutte di VI; quattordici le prime invernali. Quanti sono gli interventi del Corpo di soccorso alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) spediti con una tempestività esemplare e condotta con illimitato altruismo?

Nel 1969 si assegnava agli istruttori della Scuola di Predazzo l'Ordine del Cardo, in segno di riconoscenza per l'opera umanitaria svolta sui monti con eccezionale spirito altruistico. Nel novembre dello scorso anno, la giunta dei premi di Solidarietà alpina assegnava il Premio del Cardo e la Stella del Cardo alla Scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo e il cui servizio di soccorso alpino - costituito da giudici stazioni con equipaggiamento uomini e dodici cani da valanga - ha effettuato centinaia di interventi, e collaborato con disciplina, organizzazione e slancio generoso e determinante, salvando con rischio numerose vite umane e recuperando con abnegazione le vittime di vari incidenti di montagna». Così diceva la motivazione.

Qualche cifra è qui indispensabile: in quattro anni d'attività, dal 1966 al 1969, gli uomini ed i cani del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, della Scuola alpina di Predazzo, hanno at-

Alessandro Valdieri

Bollettino valanghe

A cura del C. A. I. Il Bollettino delle valanghe viene diffuso tutti i venerdì della radio, sul programma nazionale, alle 13.20 circa e sul secondo programma alle 13.45, dopo il giornale radio e le previsioni meteorologiche, e della televisione ogni venerdì alle ore 20.30, pure dopo le previsioni meteorologiche. In caso di situazione di particolare pericolo il Bollettino delle valanghe sarà tempestivamente trasmesso anche negli altri giorni.

Il Bollettino può anche essere ascoltato direttamente, formando i seguenti numeri telefonici:

| | |
|---------|-----------------|
| Milano | 895824 - 895825 |
| Padova | 38913 |
| Torino | 533050 - 533051 |
| Trento | 81012 |
| Trieste | 61403 |

Prima zona Montebello - 8888
Seconda zona Cuneo - 87998



Un'esercitazione del Servizio di soccorso alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.)

Aurelio Garobbio

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario diurno: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Serate martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef.: 808.421 - 898.973

Programma d'aprile

| | | |
|-----------------|-------|---|
| Sabato-Domenica | 3-4 | Quarta uscita Scuola Mario Righini. |
| Mercoledì | 7 | Apertura corso Scuola Paraventricoli - in Sede ore 20.45. |
| Giovedì | 8 | Conosciamo le nostre Alpi - Gruppo dell'Adamello - Commissione Scientifica - In Sede ore 21.15. |
| Mercoledì | 14 | Scuola Paraventricoli - Prima lezione teorica. |
| Sabato-Domenica | 17-18 | Quinta uscita Scuola Mario Righini. Prima uscita Scuola Paraventricoli. |
| Mercoledì | 21 | Scuola Paraventricoli - Seconda lezione teorica. |
| Giovedì | 22 | Incontro con gli uomini della montagna - in Sede ore 21.15. |
| Venerdì | 23 | Presentazione gita val Teleggio - val Brembana - Commissione Scientifica - in Sede ore 21.15. |
| Sabato-Domenica | 24-25 | Sesta uscita Scuola Mario Righini. Seconda uscita Scuola Paraventricoli. Val Teleggio - Val Brembana - Commissione Scientifica. |
| Lunedì | 26 | Sala S. Carlo - ore 21.15 dibattito su «Gli Attendamenti Alpini». |

Gli attendamenti alpini

Per la stagione 1971 del «Mantovani» si organizza, per lo scolaro, il 21.15 aprile, alle 15, al Teatro San Carlo, via Morozzo della Rocca, un dibattito su: «Gli attendamenti alpini» e la loro validità, visti da Giuseppe Pirelli, un campeggiatore di ieri; Lucia Fasola, un campeggiatore di oggi; Marco Bozani, un giovane Franco Rho, un giornalista; prof. Carlo Orlando, un esponente del TCI; dott. Carlo Brenna, un poeta.

Presentatore e animatore avv. Adolfo Casati, presidente. Alle 19.00 sarò una introduzione dalle proiezioni di diapositive. Seguirà una discussione aperta al pubblico.

Suocessivamente verrà proiettato un Documentario inquadro nel parco dello Stelvio. Durante la proiezione saranno distribuiti i premi per i primi classificati della gara scientifica del «Mantovani».

Campeggiatori e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Elezioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali

Le elezioni avranno luogo in Sede il 30 marzo - I e 2 aprile dalle ore 18 alle 21 e dalle 21 alle 22.30. In base all'art. 17 del nostro regolamento sezionale in data 22 marzo è stata presentata la lista dei candidati.

Assemblea generale dei soci

La sera del 28 febbraio, alle ore 21.15, è stata tenuta nella sala sociale l'Assemblea ordinaria dei soci. A presiedere l'Assemblea è stato proposto e nominato il notaio Alessandro Guasti.

Il notaio Guasti dà la parola al presidente avvocato Adolfo Casati. Il quale con brevi parole ricorda i nostri soci scomparsi nel corso del 1970 e quindi legge il particolare rapporto relazione consuntiva.

Il dottor Guasti, terminata la relazione del presidente, la mette al voto: la relazione viene approvata all'unanimità.

Da quindi la parola al dottor Giorgio Zola, revisore dei conti, che legge la relazione finanziaria. Il presidente dell'Assemblea chiede se qualcuno ha osservazioni da fare; nessuno prende la parola ed anche il rendiconto finanziario dell'esercizio 1970 viene approvato all'unanimità.

Il presidente della Commissione amministrativa dottor Stefano Zanuzzi, illustra le voci del preventivo di gestione per il 1971 il quale viene approvato all'unanimità.

L'avvocato Casati informa l'Assemblea che a giorni sarà inviato ai soci un referendum che servirà come orientamento per un piano di attivazione della Sede in occasione del centenario.

Infine informa l'Assemblea sulla presa di posizione del

delegati della nostra Sezione, che ha votato contro il progetto dell'Assemblea. Il presidente Renzo Chabod, e sulle risposte ad essi relative, pubblicate su «Lo Scarpone», con la richiesta che prima della nuova votazione, i testi dello statuto 1946 e dello statuto sottoposto all'approvazione, nonché il testo della legge sul C.A.I., siano fatti conoscere a tutti i soci del C.A.I., pubblicandoli sull'organo ufficiale «Rivista Mensile». L'Assemblea approvò l'operato e decise che si debba insistere vedendo contro le modifiche allo statuto.

Viene proposto ed approvato il seguente ordine del giorno: «L'Assemblea, nella relazione che precede, ha approvato la delibera di approvare pienamente la direttiva unanime assunta dai propri delegati all'Assemblea dei delegati, in relazione alla proposta modificata dello statuto del C.A.I. respingendo le proposte modificate in quanto tendenti ad accentrare la facoltà di estronazione dei dirigenti liberamente eletti da parte di autorità estranee alle associazioni, facoltà che deve essere strettamente limitata a quanto indubbiamente prerogativa per legge; dà mandato ai delegati di confermare nella prossima assemblea tale direttiva».

Premiazione XX Corso sci

Giovedì 11 marzo scorso presso il Ristorante «Il Dollaro», la Commissione del Consiglio direttivo, istruttori, allievi ed amici, si è svolta la serata consuetudinaria con la premiazione del Corso sci e della gara di slalom gigante di fine corso.

Il ringraziamento nostro e degli allievi, alle seguenti Dittorie: Bazzani, Piralli, Ruffini, Bazzani, Colmar, Fabbriche, Giusto Destina, G.E.C. Risco Sport, La Dolomite, Lombardini, Linca, Maxima, Merletti, Molinari, Piralli, Ruffini, S.A.L.A., Salice, Savinelli, Zanchelli, Soc. CAI Milano.

APERTURA RIFUGI per lo sci-alpinismo

La Sezione di Milano del C.A.I., nell'intento di favorire chi pratica lo sci-alpinismo, ha provveduto all'apertura dei seguenti rifugi:

- ZONA ORTLES CEVEDALE**
- RIF. BRANCA - Apertura dal 7 marzo. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Felice Alberti, S. Antonio di Valfurva, telefono 0342-95501.
 - RIF. CASATI - Apertura dal 7 marzo. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Severino Compagnoni S. Caterina Valfurva, telefono 0342-95507.
 - RIF. NINO CORSI - Apertura dal 28 febbraio. Accesso da Colandro - Val Martello. Custode: cav. Carlo Hafele, Mortor Val Martello (Bolzano), telefono 75.514.
 - RIF. CITTA' DI MILANO - Dal 7 marzo fino al 7 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ermanno Perotti, Solda, telefono 75.512.
 - RIF. LUIGI PIZZINI - Dal 7 marzo. Accesso da S. Caterina-Valfurva - Custode Filippo Compagnoni, S. Caterina Valfurva, Tel. 0342-95513.
 - RIF. ALFREDO SERRITORI - Dal 7 marzo fino al 2 maggio. Accesso da Solda - Custode Ottone Raimstaller, Solda.
- ZONA BERNINA**
- RIF. F.LLI ZOJA - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Francaia (strada aperta). Custode: Peppino Mita, Sondrio, piazza Tocca 33, tel. 0342-24777 - Rifugio 0342-51405.
 - RIF. ROBERTO BIGNAMI - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Francaia. Custode: Isacco Dell'Avò, Torre S. Maria (Sondrio).
 - RIF. AUGUSTO PORRO - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Chiesa - Chiareggio. Custode: Livio Lenatti, Chiesa Valmalenco per Chiareggio. Telef. 0342-51198 - Rifugio 0342-51404.
- ALTRE ZONE**
- RIF. CARLO PORTA al Resinelli - Aperto tutto l'anno. Custode: Ezio Scetti, Pian del Resinelli, telefono 0341-59105.
 - RIF. LUIGI BRIOSCHI - Grigna Settentrionale - Apertura a richiesta nei giorni infrasettimanali e sabato e domenica sempre aperto. Custode Alessandro Esposito, Pasturo.

Grazia Allocchio espone in sede

La pittrice Grazia Allocchio, in arte Grazia, espone nella nostra sede, via Silvio Pellico 9, una serie di quadri sulla flora alpina. La mostra personale rimarrà aperta dal 20 marzo al 18 aprile; da lunedì a venerdì compreso dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12. Per gentile volontà dell'artista l'ingresso delle vendite dei quadri sarà interamente devoluto ai Mutuati di don Carlo Giacchi.

Tema preferito di Grazia Allocchio sono i fiori e tra i fiori quelli di montagna, che ama singolarmente ed in composizioni floreali, indagando con visibile compiacimento sugli accostamenti delle tonalità contrastanti, spesso arditi, quasi per raggiungere uno stacco maggiore, o per suscitare armonie più marcate, sempre comunque gradite.

L'imatto senso del costrutto una visione, inquadrandola; il sostare sugli sfondi, creano una base sulla quale, con geniale freschezza, verista usa il lin-

guaggio naturalistico d'una ricchezza di toni. La pittrice alpina ed accessibile, gode del contatto diretto con la natura e ci fa riasaporare l'aria incontaminata dei monti.

Commissione Scientifica

8 aprile - Conosciamo le nostre Alpi - Gruppo dell'Adamello - in Sede.

23 aprile Presentazione gita «Val Teleggio» - Val Brembana - in Sede.

18 giugno Presentazione gita «Cherrouit lago del Miage» - in Sede.

Esecutori

25 aprile «Val Teleggio - val Brembana»

20 giugno - Colle del Cherrouit - lago del Miage».

Sottosezione G.A.M.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

A norma dello statuto sociale per la sera di giovedì 1.0 aprile, alle ore 21.30, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci.

Ordine del giorno: relazione morale del presidente; presentazione del bilancio 1970; programma per il 1971; varie.

L'assemblea avrà inizio alle ore 21.30 e sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Patrono prendervi parte tutti i soci che abbiano compiuto il 18.0 anno di età, siano in regola con le quote sociali e siano soci da almeno tre mesi. Il bilancio è depositato in segreteria a disposizione del socio.

Gita a Stenetta S. Giordano.

La gita a Stenetta S. Giordano è programmata per il scorso ottobre e rinviata per gli adempimenti nazionali dei trasportatori, verrà effettuata nei giorni 9-10 maggio.

Il programma è in preparazione e sarà pubblicato sul prossimo notiziario.

Direttore di gita - Sandra Fan (tel. 493.921 ore 20-21).

Sottosezione Pirelli

Gita a Courmayeur - traversata del Monte Bianco.

Nel giorno 23-25 aprile. Partenza dalla Biococca, campo sportivo, ore 18.30 del 23 aprile; arrivo Courmayeur 23.30; partenza da Courmayeur ore 18.30 del 25 aprile; arrivo alla Biococca alle 21. Da là possibilità agli sciatori di completare la traversata del Monte Bianco; al non sciatori di servirsi fra l'altro, delle note lunive.

Quote: L. 14.000 soci ordinari C.A.I. Milano e Seregno; L. 12.000 aggregati Idem; L. 14.000 gli altri. Compento viaggio e in torpedone e sottogiletto. Prenotarsi per tempo.

C.A.I. Sezione S.E.M.

Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Sottoscrizione rifugio A. Omio



Riparti precedenti sottoscrizione L. 2.380.700.

Enrico Corrali L. 2.000; Franco Nano L. 3.000; Antonio Grappelli L. 6.000; Giuseppina Bacchiagnoli L. 5.000; Maria e Renato Rosati L. 6.000; Arturo Lovati L. 1.000.

Totale a riparto L. 2.282.700.

Campionato sociale di sci

Altra difficoltà sono sorte all'ultimo momento e, nel disaccordo tra il vertice e la base, cioè il campionato di sci a Piano in Val Vigevano, già annunciati nel precedente numero, sono stati annullati.

E' augurabile che ci siano resistenze a questa campionata sociale di quest'anno possa ancora essere effettuato durante tutto fine settimana.

Pasqua a San Bernardino 10-12 aprile

San Bernardino, agevolmente raggiungibile con la superstrada di Lugano, offre notevoli possibilità sciistiche e di discesa; come agli sci-alpinisti. Sono previste due gite sci-alpinistiche: alle Zapporothorn e al Kirchsporn.

Una vestissima scialista di svizzeri ha permesso ad ognuno di divertirsi in ciaspura, un ritorno meno avventuroso dell'andata, effettuato alla luce del giorno, ha completato una gita sociale che ha dimostrato, nel caldo saluto di arrivo, la soddisfazione di tutti.

San Giuseppe a Davos

Ore 19.30: si parte da Milano e nessuna manca all'appello, nonostante la pioggia. Uscita del caotico traffico cittadino, raggiungiamo velocemente il confine e senza lunghe formalità entriamo in Svizzera, nel frattempo il silenzio «impegnato» dei partecipanti ci sta a dimostrare l'efficienza del servizio elicotteri in torpedone.

Tutto sembra andare, per il meglio, quando ci accorgiamo che piano piano la pioggia si tramuta in neve e ricopre così abbondantemente ad in breve il suolo stradale da obbligarci a rallentare notevolmente l'andatura. Per salire al passo di S. Bernardino siamo obbligati a munire il torpedone di catene, formandoci in una posizione veramente disagiata; la bellezza della marcia ormai non è più rispettata: le orme trascorrono

Maratona engadinese

Sulla scia delle Vaselopen ha avuto luogo la terza edizione di questa manifestazione popolare di fondo: 42 Km. dalla Malogola a Zous. Partecipanti circa 4.000. Della nostra scialista Carlo Sala è arrivato 24.700 tempo di h. 241'39". Maurizio Giacchi in h. 257'45". Il primo arrivato ha piegato h. 2'02"30".

Nel febbraio scorso è mancato in Rapallo. Dario Palazzolo, nostro socio dal 1925 e già Consigliere della Società. Era stato un valente alpinista: tra le più importanti salite ricordiamo le principali vie della Eura del Monte Rosa alla Dufour Nord e alla Punta Grifetti per la via dei Francesi.

BOLOGNA

Il 6° CORSO ELEMENTARE D'ALPINISMO verrà effettuato dal 14 aprile al 23 maggio.

Sono ammessi al corso tutti i giovani d'ambo i sessi di età non inferiore ad anni 15, con un massimo di 30 partecipanti.

Per i minori di anni 18 necessita l'autorizzazione paterna o di chi ne fa le veci.

Per il programma particolareggiato rivolgersi in Sede - via Indipendenza 15 - tel. 234856 - tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

Calendario gite 1971

- 18 aprile - Alpe della Grota.
- 18 maggio - Lago Scaffalato.
- 20 giugno - Lago Scaffalato.
- 19 giugno - Lago Scaffalato.
- 11-12 settembre - Rifugio Pissardi.
- 10 settembre - Mareca - Lago Scaffalato.
- 17 ottobre - Sogavechia - Scaffalato.
- 10 ottobre - Mareca - Lago Scaffalato.
- 17 ottobre - Sogavechia - Scaffalato.
- 10 novembre - Mareca - Lago Scaffalato.
- 17 novembre - Mareca - Lago Scaffalato.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

ROMA

Il bilancio del 1970

Il Consiglio direttivo sezionale, in una riunione svoltasi il 25 marzo, ha preso in esame il bilancio consuntivo che, per l'esercizio 1970, è stato redatto dal consigliere Gentili, responsabile dell'amministrazione, o dell'ing. Vianello addetto al coordinamento.

Si tratta di un bilancio che si chiude in leggera perdita perché ha risentito da una lato della flessione di alcuni contributi, che erano quasi ricorrenziali negli anni passati o dall'altro, degli attuali aumenti dei costi.

Dopo aver ampiamente discusso sulle singole voci, il Consiglio ha deciso che il bilancio venga sottoposto, nella seduta, così predisposta, all'approvazione dell'assemblea, che avverrà nella riunione assembleare che il Consiglio stesso ha indetto per il 30 marzo.

Il bilancio del 1970, oltre al sicuro aumento dei contributi, ha visto anche un notevole aumento delle spese sociali.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Al termine del pranzo il presidente Carlo Pettinati ha esortato le autorità a tutti i convegni e si è congratolato con i soci cinquecentenni. A lui ha risposto il vice presidente Ciancaglini esprimendo - nel momento in cui l'amico Pettinati intende lasciare la presidenza per dedicarsi all'organizzazione giovanile da lui stesso avviata e potenziata - tutta la gratitudine del soci per l'arduo lavoro svolto. Il fatto seguito il socio Marucci assicurando, a chi succederà a Pettinati, la collaborazione di tutti.

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via Disciplini, 3 - Tel. 89.18.76

Gare sociali

Il Consiglio direttivo ed i soci della Sezione esprimono le più sentite condoglianze al caro socio "Professor Giuseppe Varoli per l'improvvisa scomparsa dell'edotata consorte.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Gita Courmayeur-Chamonix 30 aprile-2 maggio

Partenza ore 18.30 da Bologna alle ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera. Partenza ore 18.30 da Piazza della stazione autocarriera.

Alle Eolie ed in Sardegna

Com'è già annunciato, la Commissione gite, oltre al programma di attività di fine settimana, ha per la primavera 1971 previsto escursioni che comprendono a m.p.i. percorsi utilizzando anche particolari giornate festive.

Per i giorni compresi tra il 6 ed il 9 giugno, è prevista un'escursione alle Isole Eolie. Si partirà da Napoli per lo Stromboli, dove verranno effettuate una salita alla Vetta ed una visita alla Sciara del Fuoco. Per i giorni seguenti sono in programma gite all'interno dell'Isola di Lipari ed alla Posa caratterica di Vulcano, il ritorno avverrà via terra dopo aver raggiunto Milazzo la sera del giorno 9.

Nel periodo tra il 25 ed il 30 giugno, s'effettuerà un lungo giro in Sardegna, con visita alla Costa Smeralda, a Capriera, ad Aghera e con escursioni nelle zone di Egini e di Desulo.

In dipendenza anche della stato della neve, che è sempre molto abbondante, ma di diversa compattezza, si debbono lamentare alcuni incidenti fortunatamente non gravi. A Marco Bertanardi, ad Andrea Mantovani ed a Maria Martignetti, ai quali sono capitati lievi infortuni, giungano gli auguri di pronta guarigione.

Per la prossima vacanza di Pasqua è in programma un soggiorno al Parco nazionale di Abruzzo, per il quale numerosi sono già le iscrizioni.

E.S.C.A.I. Roma

Anche durante il mese di specialità, la nostra Sezione, ha avuto l'onore di perdere un socio che appartiene ad una famiglia di tutti i vecchi soci della Sezione, ed alla gentile sposa i migliori auguri.

Luigi - il segretario dell'E.S.C.A.I. Luciano Amorese ha avuto l'onore di perdere un socio che appartiene ad una famiglia di tutti i vecchi soci della Sezione, ed alla gentile sposa i migliori auguri.

Pranzo sociale

Non venendo meno ad una simpatica consuetudine, anche quest'anno è stata organizzata una riunione conviviale che, specie a molti vecchi amici, ha dato l'occasione di ritrovarsi indipendentemente dalle gite in montagna.

Il pranzo ha avuto luogo la sera del 23 marzo in un ristorante della via Pontina; numerosi sono stati i partecipanti.

Doss del Sabion

Il «Doss del Sabion», un promontorio isolato sopra Pinocchio, d'altezza modesta con i suoi 2100 metri di quota fra i gruppi dell'Adamello-Preanella ad ovest e il gruppo di Brenta ad Oriente.

Le caratteristiche del suolo si adattano meravigliosamente alla pratica dello sci primaverile, specie per chi ama i percorsi più duri, con dolci condoluzioni, fra pascoli e boschi. Non mancano i percorsi di un certo impegno, come la discesa verso la Valnigola nel suggestivo scenario delle Dolomiti.

Pitter Campari

questo è l'aperitivo!